



# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0099

Martedì 16.02.2010

## RINUNCE E NOMINE

### RINUNCE E NOMINE

- RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI MEDELLÍN (COLOMBIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE
- RINUNCIA DI AUSILIARE DI MEDELLÍN (COLOMBIA)
- RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI MEDELLÍN (COLOMBIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Medellín (Colombia), presentata da S.E. Mons. Alberto Giraldo Jaramillo, P.S.S., in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Arcivescovo Metropolita di Medellín (Colombia) S.E. Mons. Ricardo Antonio Tobón Restrepo, finora Vescovo di Sonsón-Rionegro (Colombia).

### **S.E. Mons. Ricardo Antonio Tobón Restrepo**

S.E. Mons. Ricardo Antonio Tobón Restrepo è nato a Ituango, diocesi di Santa Rosa de Osos, l'8 maggio 1951. È stato alunno del Seminario Minore e Maggiore di Santa Rosa de Osos. Ha ottenuto il Dottorato in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.

È stato ordinato sacerdote il 21 novembre 1975, per il clero della diocesi di Santa Rosa de Osos.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario della Parrocchia del "Señor de los Milagros" a San Pedro dal 1975 al 1981; Vicario della Parrocchia di "Donmatías" dal 1981 al 1985; membro del Consiglio Diocesano per la Pastorale dal 1982 al 1984. Al suo ritorno dagli studi di specializzazione a Roma è stato Formatore e Professore del Seminario diocesano "Santo Tomás de Aquino" di Santa Rosa de Osos dal 1989 al 1992, e Segretario locale della Nunziatura Apostolica in Colombia dal 1992 al 2003.

Nominato Vescovo di Sonsón-Rionegro il 25 aprile 2003, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 14 giugno successivo.

[00225-01.01]

• **RINUNCIA DI AUSILIARE DI MEDELLÍN (COLOMBIA)**

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia all'ufficio di Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Medellín (Colombia), presentata da S.E. Mons. Gonzalo de Jesús Rivera Gómez, in conformità ai canoni 401 § 1 e 411 del Codice di Diritto Canonico.

[00226-01.01]

[B0099-XX.01]

---